



Camera di Commercio
Roma

ARM - AZIENDA ROMANA MERCATI
Azienda Speciale



COMMISSIONE EUROPEA
Agricoltura e Sviluppo rurale



LE AVVENTURE NELLA CONTEA PAC



Questa pubblicazione è stata realizzata da ARM - Azienda Romana Mercati con il cofinanziamento dell'Unione Europea - Direzione Generale per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale (Contratto N. AGRI.2011-0112).

Per i suoi contenuti è responsabile l'ARM, autrice della pubblicazione.

L'Unione Europea non è responsabile di qualsivoglia uso possa venire fatto delle informazioni contenute nella pubblicazione stessa.



PACO ESPLORATORE DELLA CONTEA PAC

Ciao ragazzi, sono il vostro amico Paco ed anche quest'anno partiremo per una nuova avventura!

Come sapete sono un cittadino europeo; vivo da sempre nella **CONTEA PAC**, nella terra dell'Unione Europea. La Contea PAC comprende ben 27 paesi, fra i quali l'Italia: è un territorio unico al mondo, nel quale si vive bene e ci si impegna per il lavoro nelle zone rurali e la tutela ambientale. Sin da piccolo mi sono appassionato all'agricoltura e alla natura. Nella Contea PAC potevo giocare tra fossi e boschi, siepi e campi coltivati. Ricordo che mi arrampicavo da solo sugli alberi, mi sporcavo di terra, mi bagnavo con l'acqua del torrente ed entravo di nascosto nel fienile. La fantasia da bambino trasformava la mia fattoria in luoghi lontani e misteriosi dove vivere fantastiche avventure.

Per farvela conoscere ho pensato di raccontarvi le avventure e gli incontri che si possono fare nella Contea PAC. Portate con voi uno zainetto, una bussola, un taccuino di campagna e tanta voglia di avventura, andremo per monti,

colline e pianure, alla scoperta di una grande amica della natura: l'agricoltura sostenibile.

Io e gli amici della "**Banda Saltafossi**" vi condurremo nel più fantastico viaggio che abbiate mai immaginato. Se non ricordo male, avevo anche disegnato una mappa della Contea PAC.

Ora vi do un indizio: è nascosta dentro al riparo degli attrezzi, nel vecchio carro abbandonato. Andiamo subito a prenderla, ci sarà molto utile.

PACO





PACO TROVA LA MAPPA MISTERIOSA

Quando arriviamo in fattoria la rimessa degli attrezzi è chiusa. Li troviamo ad aspettarci la mitica Banda Saltafossi composta dai miei amici Lucignolo, Ambrogio e Mafalda. Apriamo il grosso portone ed il carro è in fondo alla stanza. Frughiamo dappertutto per cercare la mappa che invece è sul soffitto appesa ad un chiodo ed annodata a sette corde. Cosa vorranno significare?

La Mappa riporta la Contea PAC e sette soste-tappa alla scoperta dell'agricoltura sostenibile, tante quante sono i nodi.

Mafalda è l'unica tra i Saltafossi a saper risolvere scritte in codice, d'altronde è sempre stata la più secciona! Riprende in mano la mappa e la esamina attentamente. Nel foglio c'è nascosto il significato della sigla **PAC** che vuol dire **Politica Agricola Comune** ed è pieno di parole chiave: multifunzionalità, sicurezza alimentare, cambiamenti climatici, biodiversità, risorse idriche, energie rinnovabili, rurale sociale. Mafalda intuisce che la strana forma al centro della Contea PAC è proprio la fattoria di Paco perché è segnata con una X. È qui che ha inizio l'avventura!





Prima tappa

Prima tappa

Prima tappa

IN UN'AZIENDA MULTIFUNZIONALE

Dopo ore di cammino attraverso boschi, colline, fossi, zone incolte e finalmente raggiungiamo i primi campi coltivati. Giungiamo ad un ampio piazzale, all'ingresso c'è una corda rossa annodata, siamo arrivati, è la prima nostra tappa!

Un grosso cartello in legno riporta “Fattoria Arcobaleno”, mentre una serie di frecce in legno indicano: agriturismo, punto vendita diretta dei prodotti, fattoria didattica, laboratorio alimentare e ricovero biciclette.

Il proprietario Mario sembra quasi aspettarci, ha l'aria di essere giovane, ci fa cenno di entrare.

Mario vive nella fattoria con la sua famiglia. Gli spieghiamo che stiamo cercando il significato della corda con il nodo rosso attaccata al cartello. La mia è la fattoria del futuro nella Contea PAC, ci dice, svolge tante funzioni, è un'**AZIENDA MULTIFUNZIONALE** e l'Unione Europea la sostiene anche con aiuti economici.

Noi, spiega Mario, coltiviamo la terra con il metodo dell'agricoltura biologica e produciamo prodotti sicuri e rispettosi dell'ambiente. Alleviamo vacche, pecore, polli, galline, conigli, maiali ed asini, stiamo attenti al loro benessere e li alimentiamo con erba, fieno e cereali che produciamo in azienda.

Per riscaldare l'acqua e la grande casa abbiamo installato pannelli solari e nel laboratorio alimentare trasformiamo i nostri prodotti in formaggi, confetture, tisane. Ospitiamo anche famiglie che vogliono dormire e mangiare, scuole interessate a conoscere come funziona l'agricoltura sostenibile e gli appassionati di escursionismo.

Non basta più solo produrre cereali, latte, verdure. Siamo chiamati a svolgere nuove attività di tipo sociale, culturale, ricreativo... Questo significa che facciamo un sacco di cose! Tante funzioni, quindi, multifunzionale!





Seconda tappa

Seconda tappa

Seconda tappa

PACO AL MERCATO DEGLI AGRICOLTORI DELLA CAPITALE

Anche la Contea Pac ha la sua Capitale. È affollata di abitanti, ci sono molte case, negozi, monumenti storici, strade. Dopo che Mafalda ci ha accompagnato in una breve visita turistica arriviamo in Piazza del Mercato degli Agricoltori.

Le bancarelle sono piene di gente: mamme, nonne, nonni e bambini. È possibile comprare verdure, formaggi, miele, olio e tante altre cosette gustose.

Ognuno di noi è catturato da angoli diversi. Mafalda dai profumi e dalle proprietà aromatiche delle erbe, Lucignolo dai mieli e dagli oli, Ambrogio dai colori delle verdure degli orti ed io dai profumi inconfondibili del pane fresco e dei formaggi pecorini. Insomma ce n'è veramente per tutti i gusti ma si trovano solo prodotti stagionali! I nostri zaini si riempiono, abbiamo bisogno di fare una bella scorta alimentare poiché il viaggio è lungo! Mi colpisce un contadino, sotto il Grande Tiglio, si chiama Giovanni ed ha una piccola fattoria. Mi avvicino e mi faccio raccontare la sua esperienza. Partecipa ogni sabato mattina al Mercato degli Agricoltori, vende il miele fatto dalle sue api e lo espone come il miglior tesoro. Non ne ha tanto, vende quello che produce. Non è un mercante ma un produttore e viene dalla vicina campagna. Ha tipi diversi di miele: li assaggio, degusto, scelgo. Parlo con lui e mi racconta la sua passione per le api dalle quali, dice, si potrebbe imparare tanto: l'organizzazione sociale, la laboriosità, il loro ruolo nella natura!

Mi perderei per un giorno in questo mare di profumi, di forme e di storie ma dobbiamo ripartire! Ora capiamo cosa significano quelle parole impresse sulla corda gialla: **FILIERA CORTA, STAGIONALITÀ, KMO, PRODOTTI LOCALI**. Si riferiscono proprio al Mercato degli Agricoltori, una buona esperienza che si sta diffondendo nella Contea PAC!



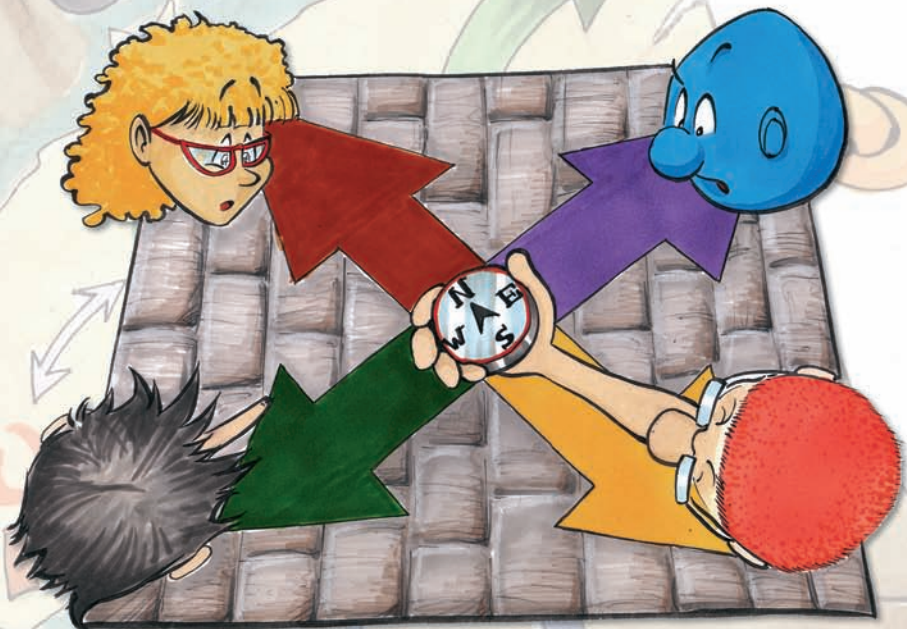
IMPREVISTI: IL PERCORSO SI DIVIDE

La Mappa non è chiara. Da una parte il sentiero prosegue in direzione nord, sulle coste della Contea PAC ed attraversa la misteriosa Foresta di Eugenio. Quasi sul mare sorge la “Fattoria della Scienza”, un centro di ricerca per l'ambiente realizzato dall'Unione Europea per raccogliere dati sui problemi ambientali globali. Paco la conosce bene perché lì lavora suo zio, il Professor Collembolo.

L'altro itinerario si dirige ad est verso la “Fattoria dei Semi” tra le vette più alte della Contea PAC dove Jole, una giovane donna, raccoglie e conserva semi antichi, difende la biodiversità rurale e la vita della sua cultura indigena.

Non possiamo arrenderci ora, commenta Paco. Per continuare dobbiamo dividerci; io e Lucignolo andremo a Nord verso la Fattoria della Scienza che so come raggiungere; voi, Mafalda ed Ambrogio, continuate verso est con l'aiuto della Mappa. Ci ritroveremo alla Fattoria Solidale.

Il viaggio si sta complicando ed i giovani esploratori della Banda Saltafossi lo sanno. Ma non possono abbandonare la ricerca e pieni di coraggio s'incamminano verso nuove avventure.





Terza tappa

Terza tappa

Terza tappa

LA FATTORIA DELLA SCIENZA

Lucignolo, giovane scienziato della Banda Saltafossi non sta nella pelle! Alla Fattoria della Scienza si studiano le conseguenze delle attività umane sul suolo e sull'agricoltura e si cercano di trovare soluzioni per prevenire i disastri ambientali. E lui è un appassionato di questi temi.

Ad accoglierci c'è il Professor Collembolo. Non ha l'aria dello studioso perché lavora più sul campo che in cattedra, nel vero senso della parola. L'agricoltore, ci dice facendoci visitare i laboratori, è il primo grande custode del territorio. Il suolo è il suo amico.

La Fattoria della Scienza è un labirinto di stanze, tunnel sotterranei, campi sperimentali all'aperto, laboratori. La prima è la Stanza del Suolo dove si raccolgono campioni di terra per capire come utilizzare al meglio i terreni agricoli; poi, si entra nel buio tunnel del "Sottomondo" e si esplora la qualità e la quantità di insetti, batteri e funghi che popolano il mondo sotto i nostri piedi. A questo livello si attraversano rocce, piante ed animali in decomposizione, importantissimi per tutti i processi naturali! Nella Stanza dei Disastri si riproducono frane e alluvioni. Il Professor Collembolo spiega che dipendono dalla forza dell'acqua che agisce sul suolo, e soprattutto dalle attività umane poco rispettose dell'ambiente.

Dopo una giornata così avvincente alla scoperta del mondo del suolo salutiamo il professor Collembolo che ci mostra una vecchia zappa trovata anni fa e ci ricorda che nella Contea PAC l'agricoltore deve impegnarsi a tutelare il territorio ed il suolo dal quale dipende la vita degli ecosistemi, la disponibilità di acqua, cibo, legname ed anche la lotta ai cambiamenti climatici.

Appesa alla zappa c'è la terza corda di colore azzurro con scritto. "L'agricoltura sostenibile è un buon modo per prevenire i **DISASTRI AMBIENTALI**".



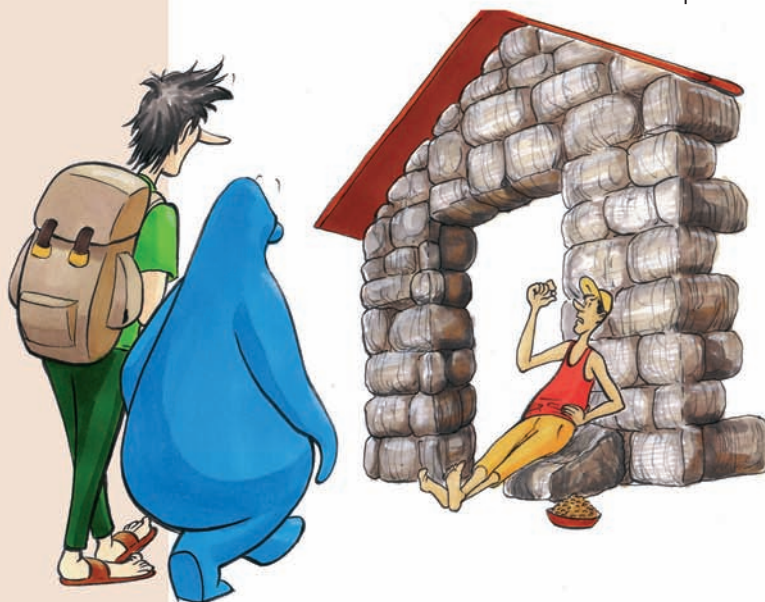


LA MISTERIOSA FORESTA DI EUGENIO

La Fattoria della Scienza è al margine di una misteriosa Foresta, un vero e proprio labirinto. Una quarantina di anni fa questa antica regione della Contea PAC era una landa deserta, nuda e monotona a causa del disboscamento. Oggi è una meravigliosa foresta di faggi, risultato dell'opera di un uomo-pastore che dal suo arrivo ha iniziato a piantare alberi. È Eugenio. Lo incontriamo seduto di fronte alla porta della sua casa in pietra, nella foresta. Trascorriamo con lui una giornata, in totale silenzio. L'uomo parla poco, com'è nella natura dei solitari. Sul calar della sera ci ospita nella sua casa. Prima di addormentarsi Eugenio rovescia sul tavolo un mucchio di faggeole, i frutti della pianta del faggio. Si mette ad esaminarli uno ad uno con grande attenzione. Il giorno dopo, di buon mattino, Eugenio fa uscire il suo piccolo gregge. Prima di partire bagna con dell'acqua il sacco di faggeole preparate con cura la sera prima. Raggiunge il margine della Foresta e lì, una dopo l'altra, pianta le faggeole. Da anni pianta alberi in quella solitudine e con pazienza ha trasformato una landa desolata in un paesaggio agricolo e forestale sostenibile. Raccoglie ghiande, semina ed utilizza la legna per costruire attrezzi agricoli, cucinare e riscaldarsi in inverno. Lui forse non se ne è reso conto ma ha tradotto in pratica un modello di agricoltura sostenibile

voluto dall'Unione Europea che va oltre la produzione perché fornisce acqua pulita, protegge la biodiversità, utilizza il suolo non impoverendolo, autoproduce energie rinnovabili come le biomasse forestali, contribuisce alla lotta ai cambiamenti climatici.

È nel bosco che troviamo la quarta corda di color marrone che tiene legato un fascio di legna appena fatto da Eugenio per il fuoco di questa sera. C'è scritto **RISPOSTA E ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI** e non possiamo che riflettere su come la paziente azione di quest'uomo ha aiutato questa regione a far ritornare il bosco.



JOLE E LA FATTORIA DEI SEMI

Anche Ambrogio e Mafalda hanno raggiunto la Fattoria dei Semi. Jole è nell'orto a raccogliere pomodori, fagiolini ed insalata fresca. È una giovane imprenditrice agricola custode di biodiversità. Il suo è uno splendido orto-giardino ricco di piante coltivate e selvatiche, di insetti impollinatori e piccoli mammiferi. Decidiamo di aiutarla mentre ci racconta la sua storia e quella della sua famiglia di origine contadina.



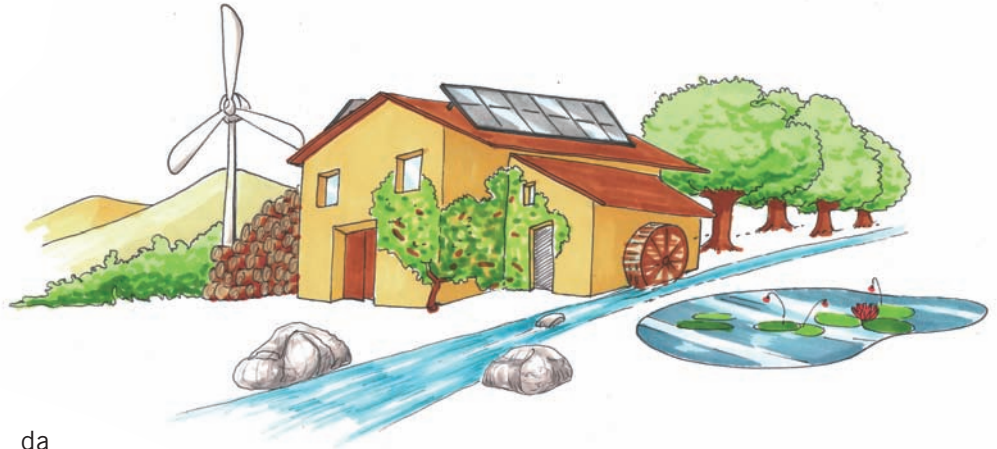
Raccoglie semi spontanei e recupera vecchie piante nel suo villaggio ed in quelli vicini da quando era bambina. Sua nonna le ha tramandato le conoscenze tradizionali per la raccolta e conservazione dei semi. I cereali antichi li riproduce in campo, li macina nel mulino a pietra artigianale e con la farina produce pasta, pane e dolci che vende in azienda. Con gli alberi da frutta di vecchie varietà ha realizzato un arboreto dei frutti dimenticati: meli, peri, fichi, nespole, giuggioli e biricoccoli che trasforma in gustose confetture e succhi di frutta. Vicino all'orto c'è il pollaio, la conigliera e l'isola del compostaggio per fare il compost naturale dagli scarti organici.

Propone a anche a noi di diventare “Custodi dei Semi” e di impegnarci ad ampliare la rete di appassionati che recuperano, rimettono in produzione e si scambiano semi per difendere la biodiversità delle risorse vegetali salvandole dall'estinzione. Ci consegna una corda annodata ad un barattolo con la scritta “**BIOVIDERSITÀ**, un patrimonio custodito dal mondo rurale”. In alcune bustine sono conservati semi di lenticchia di Montagna, di fagiolo Cioncione e Verdolino, di mela Maiolina. Nella Contea PAC, l'agricoltura che conserva specie vegetali e razze di animali in via di estinzione è una priorità.



ALLA FATTORIA DELLA NATURA

Non lontano dalla Fattoria dei Semi c'è un'altra esperienza modello per l'Unione Europea: è la Fattoria della Natura. Prima il borgo dove sorge la fattoria era abbandonato, ora è un centro natura ad alta efficienza energetica con un moderno impianto di produzione di energia da biomasse (legna), un mini-impianto eolico che sfrutta il vento ed un impianto fotovoltaico che sostiene i consumi della fattoria che raccoglie le sfide europee della **BIODIVERSITÀ**, del **PAESAGGIO** e della **COMPETITIVITÀ** delle imprese.



Ambrogio è silenzioso ma prende molti appunti sul suo taccuino di campagna, Mafalda è curiosa di natura e fa mille domande e chiunque incontra. La Fattoria della Natura è un'officina di progetti e di idee e c'è una grande attenzione al patrimonio naturale, storico, ambientale, umano.

Un gruppo di volontari sta ripristinando un vecchio muretto a secco, piantando siepi e costruendo nidi artificiali per insetti utili e per uccelli. L'acqua è una risorsa preziosa per la fattoria che recupera le acque piovane per rimandarle nei bagni e per irrigare l'orto. Luca ed Alessio, responsabili della fattoria, stanno completando i lavori nell'area dello stagno, un esempio di gestione sostenibile delle risorse idriche. Li guardiamo a distanza per non disturbarli.

All'ingresso del piccolo museo della fattoria c'è il sesto nodo verde attaccato alla campanella d'ingresso. Slegata la corda si legge "**PAESAGGIO** la carta d'identità delle aree rurali".

Sta calando la sera e dobbiamo accelerare il passo. L'appuntamento con Paco e Lucignolo è alla Fattoria Solidale!



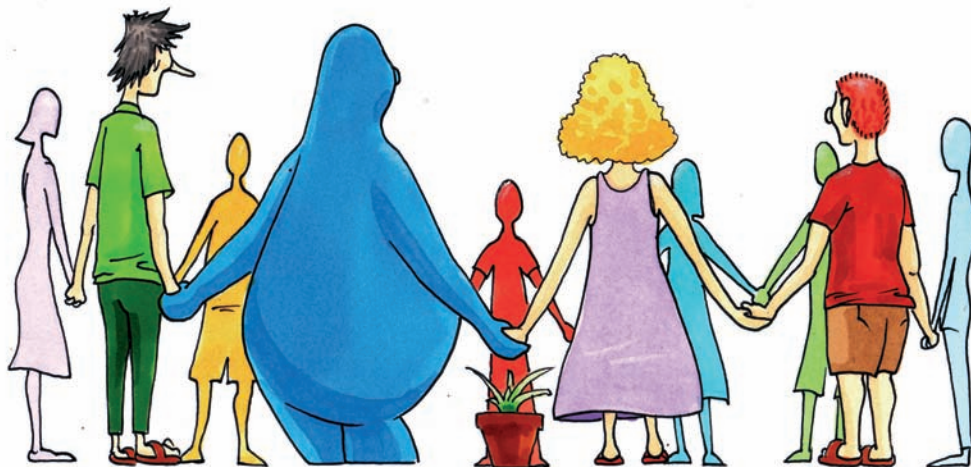
Settima tappa

Settima tappa

Settima tappa

LA FATTORIA SOLIDALE

Finalmente la Banda Saltafossi si ritrova. Il viaggio approda all'ultima tappa: la Fattoria Solidale, che sorge in un'area ricca di produzioni agricole tipiche, di prodotti artigianali, di tradizioni e di cultura, di paesaggi di grande valore naturale e storico. Fino a pochi anni fa l'intera zona rischiava lo spopolamento. Poi, è arrivato il giovane Romeo con tante idee.



Ha recuperato fondi dall'Unione Europea per ristrutturare gli edifici della fattoria, impiegandosi in un innovativo progetto di rurale sociale. Con lui lavorano persone disabili o con difficoltà: alcuni sono impegnati nella produzione di frutta, verdura, vino ed olio, altri nella vendita dei prodotti biologici nel piccolo negozio, nei mercatini e nei contatti con i gruppi di Acquisto Solidale. Un gruppo di bravi artigiani ha dato vita ai laboratori della fattoria: la falegnameria, il laboratorio di ceramica e di tessitura. Altri si occupano degli animali, come cavalli ed asini, e ne ricevono in cambio un grande benessere.

La Fattoria Solidale di Romeo è anche una Fattoria Didattica con le stesse persone disabili come guide d'eccezione. La fattoria è insomma uno dei modelli di impresa agricola della Contea Pac incentivata dall'Unione Europea.

COESIONE e SOCIETÀ DEL BENE COMUNE sono le ultime due parole scritte sulla settima corda. Ecco dov'è nascosto il mistero della Mappa: nell'intreccio dei nodi e delle corde. Una rete di parole e significati un po' difficili che sono le nuove sfide dell'agricoltura nelle aree rurali.

La Banda Saltafossi è molto soddisfatta dell'avventura e si fa venire un'idea: dar vita ad un'impresa agricola giovane, efficiente e competitiva per valorizzare i prodotti del territorio e tutelare ambiente e paesaggio. Le opportunità che la PAC oggi ci offre sono veramente tante!

E voi ragazzi, vi siete divertiti?

Andate a visitare le aziende agricole vicine alla vostra città che fanno agricoltura sostenibile.

DIZIONARIETTO DELLA RURALITÀ

ACQUA:

È una risorsa naturale preziosa. L'agricoltura è il primo consumatore di acqua, ma può svolgere anche un ruolo importante per la sua tutela: con l'irrigazione ricarica le falde; con la regimazione (ossia la regolazione della portata di un corso d'acqua specialmente mediante opere murarie) protegge da esondazioni, erosioni ed allagamenti e crea aree umide fondamentali per gli uccelli migratori.

AGRICOLTURA BIOLOGICA:

È una pratica agricola che non usa antiparassitari e concimi sintetici, consuma meno energia, difende il paesaggio e, quindi, difende anche il clima.

AGRITURISMO:

È una forma di turismo in fattoria che aiuta l'agricoltore ad aumentare il proprio reddito. Nell'agriturismo si può trovare da mangiare e da dormire e tante proposte per famiglie, scuole, appassionati di cucina, cultura e tradizione. Non è possibile fare l'agriturismo se non si è agricoltore.

BIODIVERSITÀ:

È l'insieme delle forme di vita presenti in un determinato luogo o sull'intero pianeta, dei loro patrimoni genetici e degli ecosistemi in cui vivono.

COESIONE:

Favorire la coesione significa consentire agli abitanti ed alle aziende agricole situate in zone svantaggiate, come le aree rurali, le stesse opportunità di sviluppo economico, di accesso ai servizi essenziali (scuola, ospedale, ecc.) e di investimento delle altre zone maggiormente sviluppate.

CLIMA:

Le caratteristiche dei numerosi fattori metereologici, dalla temperatura ai venti, dall'umidità alle piogge, che si verificano in un determinato luogo per un ampio periodo di tempo.

ENERGIE RINNOVABILI:

Sono quelle che si ricavano dal sole, dalla forza del vento, dal calore prodotto bruciando biomasse (legna, mais, pellet).

FILIERA CORTA:

È la possibilità offerta al consumatore di acquistare prodotti freschi, di stagione, tipici del territorio, direttamente dal produttore, senza costi aggiuntivi legati alla distribuzione, al trasporto o alla conservazione.

MULTIFUNZIONALITÀ:

È la possibilità dell'azienda agricola oltre che di coltivare ed allevare, di svolgere altre attività correlate come ad esempio l'agriturismo, il bed & breakfast, il mercato contadino, la fattoria didattica, sociale, l'escursionismo, il cicloturismo, l'ippoturismo.

<u>PAC:</u>	È la Politica Agricola Comune i cui principi vengono stabiliti dai governi degli Stati membri dell'Unione Europea. Mediante la PAC gli agricoltori ricevono pagamenti in cambio del rispetto dell'ambiente, della sicurezza alimentare e del benessere di piante ed animali.
<u>PAESAGGIO:</u>	Territorio disegnato dall'uomo o dalla Natura, con una sua identità ed una sua tipica biodiversità. Se si protegge un paesaggio si protegge la sua biodiversità, e viceversa.
<u>SICUREZZA ALIMENTARE:</u>	È la possibilità di garantire acqua ed alimenti per la sopravvivenza e la vita in condizioni igieniche e sanitarie di qualità.
<u>SOCIETÀ DEL BENE COMUNE:</u>	È la comunità che conserva e mantiene, come diritto delle generazioni future, l'insieme del proprio patrimonio naturale e culturale e le risorse pubbliche (acqua, biodiversità, paesaggio...) e che valorizza il ruolo dell'agricoltore per la loro conservazione.
<u>STAGIONALITÀ:</u>	È il ritmo di vita di frutta e verdura nelle diverse stagioni. Ogni periodo dell'anno è tipico per particolari prodotti vegetali che in quella stagione hanno le migliori caratteristiche nutritive per l'uomo.
<u>SVILUPPO SOSTENIBILE:</u>	Sviluppo economico e sociale "soportabile" dalla Terra. La natura presenta dei limiti; lo sviluppo sostenibile ci insegna come convivere con questi limiti. Il risparmio energetico e l'uso di fonti di energie rinnovabili sono pratiche sostenibili. L'incremento dei gas serra no.
<u>ZONE RURALI:</u>	Sono generalmente aree con un numero basso di abitanti e di reddito. Uno dei problemi delle zone rurali è l'isolamento e lo sviluppo; una delle maggiori opportunità è il turismo.





TESTI: LA QUERCIA DELLA MEMORIA

ILLUSTRAZIONI: MATTEO GARIBALDI

PROGETTO GRAFICO: ANGELA FRIESINGER

STAMPA: DIGITALIA LAB S.R.L.

ARM - Azienda Romana Mercati
Azienda Speciale della Camera di Commercio di Roma

Via dell'Umiltà, 48 - 00187 Roma • Borsa Mercè: Via Capitan Bavastro, 116 - 00154 Roma • Tel. +39 06 69792401 - Fax +39 06 6794845
E-mail: posta@romamercati.com • www.lacampagnaascuola.it



ARM - Azienda Romana Mercati
Azienda Speciale della Camera di Commercio di Roma

Via dell'Umiltà, 48 - 00187 Roma
Borsa Mercè: Via Capitan Bavastro, 116 - 00154 Roma
Tel. +39 06 69792401 - Fax +39 06 6794845

E-mail: posta@romamercati.com
www.lacampagnaascuola.it